

JIHAD EUROPEA

Musulmani a messa, intanto l'Isis dichiara guerra ai cristiani

LIBERTÀ RELIGIOSA

01_08_2016

**Giorgio
Carbone**



Dalla presenza silenziosa e rispettosa agli imam chiamati a recitare versi del Corano dall'ambone, ieri in giro per le chiese italiane si è visto di tutto nella domenica in cui migliaia di musulmani hanno partecipato alla messa in segno di solidarietà per il

barbaro assassinio di padre Jacques Hamel a Rouen. L'iniziativa originale era partita dal Consiglio francese per il culto musulmano ma in Italia ha trovato entusiastica adesione da parte della CEI ([clicca qui](#) per il nostro giudizio sull'atteggiamento della Chiesa italiana).

Sarà ironia della sorte, ma proprio quando i musulmani di Francia lanciano l'iniziativa di partecipare alla Messa cattolica, esce il nuovo numero di *Dabiq*, la rivista ufficiale dello Stato Islamico, in cui si invitano i militanti a uccidere i cristiani ovunque nel mondo.

MUSULMANI IN CHIESA, IL RISCHIO CHE SIA SOLO "TEATRO" di Giorgio Carbone

Il dialogo suppone che i dialoganti si aprano per quello che sono e così inizino a conoscere l'identità dell'altro. Se il dialogo metodologicamente esclude la manifestazione dell'identità delle parti, è finzione. L'auto-invito dei musulmani francesi nelle chiese cattoliche è lodevole per la solidarietà che lo anima, ma rischia di essere inefficace, perché presuppone l'annullamento dell'identità dei cristiani e dei loro ospiti.

"SPEZZATE LA CROCE" di Valentina Colombo

Nel giorno in cui in molte chiese hanno accolto rappresentanti dell'islam che hanno partecipato alla Santa Messa, la risposta e la doccia fredda provengono direttamente dallo Stato Islamico. Ieri è stato pubblicato il nuovo numero della rivista dell'Isis *Dabiq*, il cui titolo è molto eloquente: *Spezzate la croce*.